

A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2013 un saldo di 447,1 milioni, costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (449,6 milioni), al netto dei relativi recuperi (2,5 milioni di euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2013-2012.

	2013	2012	Differenze
Prestazioni pensionistiche	437.578.597,53	421.375.161,69	16.203.435,84
Provvidenze straordinarie	459.817,03	402.425,53	57.391,50
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	1.108.457,23	1.381.832,65	-273.375,42
Spese per assistenza sanitaria e LTC	7.588.124,21	7.149.123,67	439.000,54
Indennità maternità professioniste	2.727.083,81	2.949.956,59	-222.872,78
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	110.362,94	124.371,13	-14.008,19
Totale spese per prestazioni istituzionali	449.572.442,75	433.382.871,26	16.189.571,49

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2013 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 16,2 milioni, determinato essenzialmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (+16,2 milioni). Nell'esercizio 2013 - in ottemperanza alle modifiche regolamentari disposte in ossequio al dettato dell'art 24 c. 24 del DL 201/2011 - si è attuato il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1.500,00 lordi mensili mentre per le altre la rivalutazione dei trattamenti è stata effettuata nella misura del 2,7%.

L'aumento di tali oneri trova ragione anche nel maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio, in particolare retributive (+531) e nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni.

Con riferimento all'incremento della spesa per l'assistenza sanitaria esso consegue agli oneri della copertura Long term Care - stipulata con decorrenza 1° marzo 2012 - a favore degli iscritti in caso di perdita di autosufficienza, che per l'anno 2013 gravano per l'intera annualità.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità D.lgs 151/2001 per euro 933.624,29, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici per euro 110.362,94, i recuperi e rettifiche di prestazioni per euro 987.368,59 e il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per euro 476.962,03 a copertura dell'onere erogato nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2013 evidenzia un risultato complessivo di 71,1 milioni (107,5 milioni nel 2012), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare (3,4 milioni) e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (67,7 milioni).

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2013 entrate per complessivi 12 milioni di euro (10,4 milioni per affitti e 1,6 milioni per rimborsi spese da parte dei locatari), costi di diretta imputazione (comprensivi di Imu) pari a complessivi 6,5 milioni, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 2,1 milioni con un risultato quindi, come già indicato, di 3,4 milioni.

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2013-2012.

	2013	2012	Differenze
<i>Affitti di immobili</i>	10.372.506,55	11.934.890,19	-1.562.383,64
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	1.630.330,76	1.768.123,90	-137.793,14
<i>Plusvalenza da apporto a fondo immobiliare</i>	0,00	20.994.544,52	-20.994.544,52
Totale redditi e proventi di gestione (a)	12.002.837,31	34.697.558,61	-22.694.721,30
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	4.526.801,05	5.975.089,14	-1.448.288,09
<i>IMU</i>	1.964.584,00	2.276.678,00	-312.094,00
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	167,84	1.591,61	-1.423,77
Totale costi diretti di gestione (b)	6.491.552,89	8.253.358,75	-1.761.805,86
<i>Ammortamento immobili</i>	2.103.725,51	2.330.733,79	-227.008,28
<i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	37.862,32	355.408,83	-317.546,51
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	2.141.587,83	2.686.142,62	-544.554,79
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	3.369.696,59	23.758.057,24	-20.388.360,65

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta una flessione complessiva di 20,4 milioni, quale risultante algebrica dei minori redditi e proventi (-22,7 milioni), dei minori costi diretti di gestione (-1,7 milioni di euro) e dei minori ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio (-0,6 milioni euro).

In particolare la flessione nelle voci di entrata a titolo di canoni e rimborsi spese sono per lo più una diretta conseguenza della minore consistenza del patrimonio immobiliare direttamente gestito per effetto dei conferimenti al fondo immobiliare Polaris avvenuti nel 2012.

La medesima circostanza motiva la riduzione delle voci di spesa a titolo di manutenzione e oneri diversi; la flessione dell'IMU consegue a variazioni catastali e /o delle aliquote oltre che alla minore consistenza del portafoglio.

Nell'esercizio precedente si è contabilizzata tra i proventi una plusvalenza di 20,9 milioni derivante dai conferimenti al fondo immobiliare effettuati nel 2012 e ciò motiva essenzialmente la flessione dell'intero risultato lordo della gestione immobiliare.

Quanto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (38 mila euro), la relativa quota è stata determinata a seguito di una specifica analisi circa la realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2013 redditi, proventi e prelievi per complessivi 72 milioni, costi diretti, perdite di gestione per complessivi 4,3 milioni con un risultato positivo di 67,7 milioni (83,7 nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2013-2012.

	2013	2012	Differenze
Redditi da impieghi mobiliari	71.151.711,08	82.447.017,92	-11.295.306,84
<i>Interessi e proventi sui titoli in portafoglio</i>	<i>0,00</i>	<i>325,38</i>	<i>-325,38</i>
<i>Utili da fondo immobiliare ad apporto</i>	<i>1.492.920,00</i>	<i>2.156.390,00</i>	<i>-663.470,00</i>
<i>Utili da impieghi mobiliari in gestione</i>	<i>4.275,97</i>	<i>9.670.695,00</i>	<i>-9.666.419,03</i>
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	<i>67.353.613,18</i>	<i>69.633.430,94</i>	<i>-2.279.817,76</i>
<i>Utili da impieghi in fondi F2i</i>	<i>1.873.228,82</i>	<i>0,00</i>	<i>1.873.228,82</i>
<i>Proventi da impieghi mobiliari a breve termine</i>	<i>427.673,11</i>	<i>986.176,60</i>	<i>-558.503,49</i>
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	76.199,09	223.647,71	-147.448,62
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	<i>8.343,57</i>	<i>7.610,31</i>	<i>733,26</i>
<i>Altri interessi e proventi</i>	<i>13.864,48</i>	<i>207.896,96</i>	<i>-194.032,48</i>
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	<i>53.991,04</i>	<i>8.140,44</i>	<i>45.850,60</i>
Prelievi dai fondi oscillazione valori mobiliari	800.000,00	6.213.082,27	-5.413.082,27
<i>Prelievi dai fondi oscillazione titoli in gestione</i>	<i>800.000,00</i>	<i>6.213.082,27</i>	<i>-5.413.082,27</i>
Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione	72.027.910,17	88.883.747,90	-16.855.837,73
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione	4.306.383,32	5.186.606,98	-880.223,66
<i>Perdite da impieghi mobiliari in gestione</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Perdite da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	<i>369.638,68</i>	<i>0,00</i>	<i>369.638,68</i>
<i>Imposte per plusvalenza</i>	<i>2.993.561,55</i>	<i>1.115.139,36</i>	<i>1.878.422,19</i>
<i>Minusvalenza da alienazione partecipazioni</i>	<i>799.999,00</i>	<i>0,00</i>	<i>799.999,00</i>
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche</i>	<i>143.184,09</i>	<i>4.071.467,62</i>	<i>-3.928.283,53</i>
Accantonamenti ai fondi oscillazione valori mobiliari	0,00	0,00	0,00
Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione	4.306.383,32	5.186.606,98	-880.223,66
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	67.721.526,85	83.697.140,92	-15.975.614,07

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2013 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari un decremento di 16 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale flessione risulta determinata dalla sommatoria algebrica dei minori redditi e interessi diversi (11,4 milioni), dai minori prelievi dal fondo oscillazione titoli (5,4 milioni) e dai minori costi diretti, perdite di gestione e rettifiche (0,9 milioni).

Le risultanze della gestione mobiliare riflettono l'attività svolta durante l'esercizio sui mercati dei capitali da parte dei fondi (acquisti, vendite, riscossione di cedole e dividendi, ecc.).

Per i fondi Polaris iscritti nell'attivo circolante la valorizzazione delle rimanenze mobiliari è effettuata al minore importo tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, mentre per le quote iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie la loro valorizzazione è effettuata al costo in ossequio ai dettami del codice civile.

I fondi mobiliari di investimento Polaris hanno registrato nel complesso un risultato gestionale di 67 milioni.

A metà settembre si sono investiti 10 milioni di euro affidando un mandato di gestione patrimoniale bilanciato di Fondi comuni di investimento alla società Eurizon Capital SGR. L'investimento ha durata triennale ma può essere risolto ad nutum da Cipag. La valorizzazione delle quote è effettuata al minor importo tra il costo e il valore di mercato. L'utile iscritto è di 4 mila euro.

I proventi degli altri impieghi mobiliari e finanziari sono rappresentati dall'utile di gestione del fondo immobiliare ad apporto (1,5 milioni), dai proventi derivanti da impegni a breve termine (0,4 milioni) e da proventi da F2i per 1,9 milioni.

Tra le componenti negative rileva un'imposta pari a 3 milioni a fronte di plusvalenze per i disinvestimenti realizzati a inizio 2013.

Altra posta inserita nelle componenti negative per 0,8 milioni riguarda la minusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione Inarcheck alla società Groma, completamente controbilanciata dal prelievo dal fondo svalutazione titoli in gestione iscritto nelle componenti positive.

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2013 a complessivi 19,6 milioni e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (3,5 milioni), ai costi per il personale (9,3 milioni), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (6,1 milioni) e agli ammortamenti beni strumentali (complessivi 803 mila euro).

C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere di competenza 2013 (€ 3.463.370,17) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno per un ammontare complessivo di 3.106.327,77 euro, nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 357.042,40 euro.

La flessione rispetto al precedente esercizio pari a euro 222.402,17 (-6%), si motiva essenzialmente con la minore attività per effetto anche del rinnovo del Comitato dei Delegati entrato in carica a maggio 2013.

La spesa complessiva è costituita per euro 2.767.168,57 da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per euro 696.201,60 da oneri previdenziali e fiscali.

C.6 Costi del personale

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione e degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2013 a complessivi 9,3 milioni (importo sostanzialmente analogo al precedente esercizio), come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

	2013	2012	Differenze
Retribuzioni al personale	6.582.145,75	6.574.783,65	7.362,10
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.683.317,52	4.726.894,09	-43.576,57
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.707.519,33	1.703.645,21	3.874,12
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	191.308,90	144.244,35	47.064,55
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.351.547,93	2.342.188,74	9.359,19
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	304.733,17	324.577,24	-19.844,07
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	14.057,69	14.622,96	-565,27
Totale	9.252.484,54	9.256.172,59	-3.688,05
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR e Fondo Rischi	41.445,78	123.259,96	-81.814,18
Totale costi per il personale	9.293.930,32	9.379.432,55	-85.502,23

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2012 le spese di cui trattasi registrano nel complesso una flessione dello 0,9% pari a circa 85 mila euro. La flessione è la risultanza algebrica di variazioni di segno opposto.

Gli incrementi riguardano principalmente la voce di spesa "Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni" sia per maggiori oneri a titolo di missione sia per maggiori premi di anzianità erogati rispetto al precedente esercizio. Altri incrementi si registrano negli oneri previdenziali a carico dell'Ente, per effetto anche di un incremento per i dipendenti dell'aliquota dello 0,29%.

La flessione interessa la voce stipendi e assegni fissi al personale per effetto della movimentazione del personale.

Si rammenta, inoltre, in proposito che la Cassa applica il blocco del trattamento economico ex art 9 comma 1 del DL 78/2010.

Si rappresenta inoltre che la CIPAG - in applicazione dell'art. 5 comma 7 DL 95/2012 convertito in L.135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro - a decorrere dal 1° ottobre 2012 ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale.

La voce accantonamento al fondo TFR e accantonamenti vari è costituita per euro 41.445,78 dagli ordinari accantonamenti annui al fondo TFR.

C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 6,1 milioni (6,2 milioni nel 2012) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2013-2012.

	2013	2012	Differenze
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.294.219,37	2.125.435,88	168.783,49
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	926.725,93	1.003.063,04	-76.337,11
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	107.690,05	129.833,45	-22.143,40
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	866.780,01	905.039,56	-38.259,55
Oneri diversi	587.098,47	596.670,98	-9.572,51
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.288.410,28	1.432.834,00	-144.423,72
- Spese per i servizi automatizzati	174.231,68	153.553,62	20.678,06
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	23.188,93	29.495,63	-6.306,70
- Spese postali e varie di spedizione	204.398,58	164.226,63	40.171,95
- Spese telefoniche e telegrafiche	171.507,47	254.429,59	-82.922,12
- Acquisizione temporanea di risorse	31.232,75	175.005,97	-143.773,22
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	216.258,20	181.248,28	35.009,92
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	83.504,41	72.867,06	10.637,35
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	384.088,26	402.007,22	-17.918,96
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	6.070.924,11	6.192.876,91	-121.952,80

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni ammontanti a complessivi 2.294 mila euro (2.125 mila euro nel 2012) costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Agenzia delle Entrate) per 1.120 mila euro (808 mila euro nel 2012), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 215 mila euro (220 mila euro nel 2012), dagli oneri per i servizi decentrati per 832 mila euro (1.063 mila euro nel 2012) e per 127 mila euro da spese connesse con l'avvio della previdenza integrativa a carico Cassa, come spese di start up del Fondo pensione Futura.

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; i costi sostenuti nell'esercizio 2013, comprensivi degli oneri per la locazione di palazzo Malaspina ove sono allocati alcuni uffici della Sede, ammontano a complessivi 927 mila euro (1.003 mila euro nel 2012).

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici e prestazioni notarili. Nel 2013 tali spese ammontano a 108 mila euro (129 mila euro nel 2012).

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 587 mila euro a fronte dei 596 mila euro nel 2012, si riferiscono a spese per consulenze (30 mila euro), a oneri di rappresentanza (21 mila euro), a spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi e a tasse e tributi diversi (536 mila euro complessivi). A tale ultimo proposito si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli oneri amministrativi è iscritta l'Irap ammontante nel 2013 a € 329.641. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "15" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 1.288 mila euro (1.433 mila euro nel 2012); la flessione di tali oneri di 145 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato da variazioni di segno opposto :

- da una diminuzione delle spese telefoniche (-83 mila euro);
- da un incremento delle spese postali (+40 mila euro);
- da un incremento delle spese per utenze a seguito di conguagli oneri (+35 mila euro);
- da una riduzione delle spese per l'acquisizione temporanea di risorse (-144 mila euro) connesse con minori oneri sostenuti per contratti a progetto;
- da una riduzione delle altre spese per il funzionamento degli uffici (-18 mila euro).

C.8 Ammortamenti beni strumentali

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2013 a 803 mila euro, come rilevasi dal prospetto che segue:

	2013	2012	Differenze
Ammortamento immobile Sede	406.434,82	406.434,82	0,00
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	182.804,45	184.429,54	-1.625,09
Ammortamento automezzi	4.950,00	4.950,00	0,00
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	14.522,60	17.806,96	-3.284,36
Ammortamento prodotti programma (software)	194.042,63	161.147,04	32.895,59
Totale ammortamenti beni strumentali	802.754,50	774.768,36	27.986,14

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software).

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 254.256,45 euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 29.308,51 euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'ammontare iscritto in bilancio (€ 176.847) concerne la rivalutazione della partecipazione Groma, secondo il criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Riguardano entrate e spese di natura eterogenea di carattere straordinario, ovvero variazioni patrimoniali straordinarie, di norma scaturenti da eventi pregressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 5 milioni, mentre le spese risultano iscritte in bilancio per 6,8 milioni.

Tra le entrate le principali poste sono costituite dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi per 2 milioni e dal prelievo dal fondo svalutazione crediti da locatari per 0,2 milioni di euro, a copertura dei riaccertamenti delle partite creditorie insussistenti resesi necessarie nell'esercizio e i cui effetti economici erano già stati considerati con gli accantonamenti degli anni precedenti.

Le spese sono in massima parte rappresentate dalle già menzionate eliminazioni di residui attivi per 4,1 milioni. Gli oneri straordinari sono comprensivi dell'economia per l'anno 2013 conseguente all'applicazione dell'art 8 comma 3 del DL 95/12 - cd "spending review"- euro 374.203,53 versata ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato e dell'economia (euro 4.718,01) versata ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato in applicazione dell'art 1. commi 141 e 142 della L.228/12 (risparmi di spesa per l'acquisto di beni mobili e arredi).

Sono inoltre iscritti gli importi di seguito elencati:

- l'accantonamento per euro 229.946,81 per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato ex art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012, come già commentato alla voce "Fondi rischi e oneri" a cui si rinvia;
- l'accantonamento di euro 682.373,73 a titolo di ulteriori risparmi realizzati rispetto a quelli contemplati nell'art 8. c.3 del D.L. 95/2012 che, in applicazione dell'art. 10 bis del D.L. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. 99/2013, sono stati accantonati per la copertura di interventi di welfare, come già commentato alla voce "Fondi rischi e oneri" a cui si rinvia.

15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'ammontare iscritto in bilancio (3,1 milioni) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2013 costituita dagli importi versati a titolo di acconto al netto del credito d'imposta che sarà recuperato successivamente all'approvazione del presente rendiconto. Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2013.

IRES 2013

Imposta lorda (acconti versati)	3.637.359,87
credito 2012	1.011.740,00
Importo netto pagato	2.625.619,87
Imposta presunta 2013	3.142.341,87
Credito di imposta 2013	495.018,00

DETERMINAZIONE SALDO IRES 2013

Redditi immobiliari	11.533.566,00
Redditi diversi (inclusi redditi di capitale)	16.719,00
Totale reddito imponibile	11.550.285,00
Ammontare Ires esercizio 2013	3.142.341,87
Acconti versati nel 2013	3.637.359,87
Saldo Ires a credito	495.018,00

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2013.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		2	5		7
QUADRI		4	3		7
AREA A	Livello primo	6	3	9	
	Livello secondo	5	9	14	
	Livello terzo	2	1	3	26
AREA B	Livello primo	15	35	50	
	Livello secondo	17	14	31	
	Livello terzo	8	3	11	92
AREA C	Livello primo	4	2	6	
	Livello secondo	3	0	3	
	Livello terzo	4	5	9	18
AREA D	Livello primo	0	0	0	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	0
TOTALI		70	80		150

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

GROMA S.R.L.

**SOGGETTO A DIREZIONE E CONTROLLO DA PARTE DEL
SOCIO UNICO C.I.P.A.G.L.P. -
CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI
GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI**

GROMA S.r.l.

Sede legale: Roma – Via Cavour n.179
 Capitale sociale: € 8.000.000,00 inter. versato
 Registro delle Imprese di Roma - Cod. Fisc.: 09032280159
 C.C.I.A.A. di Roma n. R.E.A. 673324
 Codice fiscale: 09032280159 Partita I.V.A.: 00863291001
 Soggetto a direzione e coordinamento da parte del Socio Unico
 C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei
 Geometri Liberi Professionisti

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**PARTE 1^: STATO PATRIMONIALE**

<u>ATTIVO</u>	Valori al 31/12/2013	Valori al 31/12/2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAM. DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca & sviluppo - pubblicita'	8.367	6.318
4) Concessione Licenze e marchi	373.945	133.469
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.763.842	1.750.489
7) Altre Immobilizzazioni Immateriali	50.107	57.916
TOTALE	2.196.261	1.948.192
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.481.352	1.537.901
2) Impianti e macchinari	15.842	11.069
4) Altri beni	91.104	73.273
TOTALE	1.588.298	1.622.243
III - Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	1	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	1.500.000	0
d) Verso altri	1.981	1.981
TOTALE	1.501.982	1.981
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.286.541	3.572.416

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

4) Prodotti finiti e Merci	1.043	243
----------------------------	-------	-----

TOTALE	1.043	243
---------------	--------------	------------

II - Crediti

1) Verso clienti	817.264	743.793
------------------	---------	---------

2) Verso imprese controllate	1.815	0
------------------------------	-------	---

3) Verso imprese controllanti	501.172	875.164
-------------------------------	---------	---------

4-bis) Crediti tributari	116.425	277.471
--------------------------	---------	---------

4-ter) Imposte anticipate	60.336	60.336
---------------------------	--------	--------

5) Verso altri	45.990	64.647
----------------	--------	--------

TOTALE	1.543.002	2.021.411
---------------	------------------	------------------

III - Attività finanz. che non cost. immobiliz.	0	0
--------------------------------------------------------	----------	----------

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	3.983.797	5.241.245
-------------------------------	-----------	-----------

3) Denaro e valori in cassa	6.033	2.002
-----------------------------	-------	-------

TOTALE	3.989.830	5.243.247
---------------	------------------	------------------

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.533.875	7.264.901
-------------------------------------	------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI

- Risconti attivi	15.288	15.323
-------------------	--------	--------

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	15.288	15.323
-------------------------------------------	---------------	---------------

TOTALE ATTIVO	<u>10.835.704</u>	<u>10.852.640</u>
----------------------	--------------------------	--------------------------

<u>PASSIVO</u>	Valori al 31/12/2013	Valori al 31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	8.000.000	8.000.000
IV - Riserva legale	44.312	35.462
VII - Altre riserve		
Riserva Rivalutazione immobili L. 185/08	998.694	998.694
Arrotondamento Euro	2	1
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	167.998	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	32.861	176.848
TOTALE (A)	9.243.867	9.211.005
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATT. FINE RAPP. DI LAV. SUBORD.	621.515	493.188
D) DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori	1.985	3.458
6) Acconti	386	3.392
7) Debiti verso fornitori	634.762	754.251
11) Debiti verso controllanti	0	956
12) Debiti tributari	48.657	54.631
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza soc.	83.313	71.632
14) Altri debiti	201.219	260.127
TOTALE (D)	970.322	1.148.447
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	1.591.837	1.641.635
TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	<u>10.835.704</u>	<u>10.852.640</u>
CONTI D'ORDINE		
TOTALI CONTI D'ORDINE	0	0